

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2011, n. 485

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Natuzzi S.p.A. - P. IVA 03513760722

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti dal Dirigente dell'ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la convenzione del 31.07.2009 -Rep. n. 010761 del 22.10.2009 - con la quale la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l'attuazione, tra gli altri, del regime di aiuti denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”. Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26.6.2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”, come modificato dal Reg. r. n. 1/2009 e n.19/2009;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Natuzzi S.p.A. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. 38/A/0542 del 30/01/2009;
- la comunicazione di Puglia Sviluppo del 30/11/2010, prot. 6084/BA, trasmessa al soggetto proponente Natuzzi S.p.A., ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod.
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito al criterio dell'analisi delle ricadute occupazionali del soggetto proponente Natuzzi S.p.A.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Natuzzi S.p.A., con sede legale in Santeramo in Colle (BA) - Via Iazzitiello n. 47-CAP 70029, P. IVA. 03513760722 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1. e dell'azione 1.1.1., dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti dal Dirigente dell'ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere l'impresa proponente Natuzzi S.p.A., con sede legale in Santeramo in Colle (BA) - Via Iazzitiello n. 47 - CAP 70029, P. IVA. 03513760722, alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. –
Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da
concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0542 del 30/01/2009
Protocollo istruttorio: 9
Impresa proponente: Natuzzi S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società proponente è la Natuzzi S.p.A, costituita con atto del 27/03/1986 con data inizio attività 27/03/1986.

La società ha attualmente sede legale in Via Iazzitiello n. 47, Santeramo in Colle (BA)¹ come riportato nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/11/2008, ed ha un capitale sociale pari ad euro 54.853.045,00 interamente sottoscritto e versato. I principali azionisti risultano essere i seguenti:

- Invest 2003 s.r.l. 53,52 %
- The Bank of New York 41,06 %
- Altri azionisti 5,42%

La Natuzzi S.p.A è attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di divani e complementi d'arredo. L'attività viene svolta attraverso diverse fasi così dettagliate:

1. produzione delle strutture portanti interne al divano (Frames) mediante lavorazioni di falegnameria;
2. lavorazione imbottitura eseguita da terzisti per la produzione Italia;
3. taglio di rivestimenti in pelle realizzato da macchinari;
4. taglio fodere e tessuto;
5. cucito dei rivestimenti;
6. assemblaggio dei divani;
7. imballaggio;
8. stoccaggio e spedizione dei divani.

Natuzzi S.p.A. è presente in Lombardia ed in Friuli Venezia Giulia (uffici amministrativi) in Basilicata (due unità produttive in Matera), ed in Puglia con 11 unità locali. In particolare nella regione Puglia la società è presente con le seguenti unità locali:

- 3 unità locali in Santeramo in Colle (BA);
- 1 unità produttiva in Bari;
- 5 unità produttive in Altamura (BA);
- 1 unità produttiva in Laterza (TA);
- 1 unità produttiva in Ginosa (TA);

La società Natuzzi S.p.A. quotata alla Borsa di New York disegna, produce e commercializza divani in pelle e tessuto, accessori e complementi d'arredo per living room; inoltre provvede all'acquisto, alla lavorazione ed alla vendita, alle proprie controllate, delle pelli utilizzate per la realizzazione degli imbottiti. Il gruppo verticalmente strutturato al fine di migliorare l'efficienza del processo produttivo dichiara di essere presente sul mercato in 124 paesi anche grazie ad una vasta rete di negozi di proprietà e ad una catena di negozi in franchising. I divani prodotti sono commercializzati attraverso il marchio Natuzzi, per quanto riguarda il segmento medio alto del mercato e Italsofa per la fascia promozionale.

I maggiori mercati di sbocco dell'intero settore di riferimento sono Stati Uniti e Cina.

¹ Con verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/11/2008 l'azienda effettua il cambio della sede legale da Corso Cavour 51. Bari. in Via Iazzitiello n. 47, Santeramo in Colle (BA).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto proposto inviato in data 19/01/2009 riguarda l'ampliamento dello stabilimento sito in Santeramo in Colle (BA), via Iazzitiello n. 47, nonché l'innovazione tecnologica nei processi produttivi svolti presso la suddetta sede.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'istanza di accesso originariamente presentata da Natuzzi, risultava pari ad euro 11.325.000,00 (di cui euro 2.280.000,00 per investimenti industriali ed euro 9.045.000,00 per ricerca e sviluppo). L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti era pari ad euro 3.684.000,00.

Si evidenzia che nel corso della valutazione del progetto presentato è stato necessario acquisire integrazioni in merito all'analisi delle ricadute occupazionali connesse al programma di investimenti proposto.

A tale riguardo, si rammenta che, in data 23 giugno 2009 (convocazione del 11/06/2009 prot. regionale n. 1946/BA) è stata avviata con la società proponente una fase di interlocuzione al fine di acquisire chiarimenti soprattutto in merito agli effetti occupazionali diretti derivanti dall'iniziativa. A seguito del suddetto incontro, Natuzzi S.p.A. ha presentato il 02/11/2009 una rimodulazione del progetto di investimento (acquisito in Regione con prot. AOO_044 - 0013821 del 04/11/2009) al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) decentramento e rafforzamento delle funzioni organizzative;
- b) contenimento dei costi di gestione;
- c) ottimizzazione dei sistemi informativi.

Il programma d'investimenti rimodulato prevede:

- A) la realizzazione di opere edili per il rifacimento del head quarter sia dei fabbricati industriali che dei fabbricati civili
- B) l'acquisizione dei seguenti macchinari e impianti:
 - macchinari MPLS (Multi Protocol Label Switching) e fibra ottica;
 - hardware e software
 - attrezzature di produzione a supporto delle nuove postazioni lavoro ed attrezzature specifiche;
 - impianti specifici;

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali		
Tipologia spesa	Spese previste Istanza del 19/01/2009	Spese previste Rimodulazione del 02/11/2009
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 15.000.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 2.280.000,00	€ 7.303.477,18
Totale spese per Attivi Materiali	€ 2.280.000,00	€ 22.303.477,18

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle spese relative all'investimento.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali Natuzzi S.p.A.				
Macrocategoria di spesa	Descrizione spesa Istanza 19/01/2009	Importi richiesti inizialmente	Descrizione spesa Rimodulazione 02/11/2009	Importi richiesti con rimodulazione
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali	€ 0,00	Capannoni e fabbricati industriali - Rifacimento Head quarter	€ 2.500.000,00
	Opere edili	€ 0,00	Opere edili	€ 2.500.000,00
	Fabbricati civili	€ 0,00	Fabbricati civili - Rifacimento Headquarter	€ 2.500.000,00
	Impianti specifici	€ 0,00	Impianto fotovoltaico	€ 6.500.000,00
	Impianti generali	€ 0,00	Impianto abbattimento COV	€ 1.000.000,00
Totale Opere murarie e assimilate		€ 0,00	Totale Opere murarie e assimilate	€ 15.000.000,00
Macchinari e Attrezzature	Macchinari specifici	€ 25.000,00	Macchinari e hardware	€ 636.000,00
	Hardware specifico	€ 155.000,00	Attrezzature	€ 2.276.577,18
	Programmi informatici	€ 250.000,00	Impianti	€ 933.600,00
	Brevetti e licenze	€ 350.000,00	Programmi informatici	€ 3.457.300,00
	Servizi di gestione e manutenzione strutture hardware e software	€ 1.500.000,00		
Totale Macchinari e Attrezzature		€ 2.280.000,00	Totale Macchinari e Attrezzature	€ 7.303.477,18
Totale investimento in attivi materiali		€ 2.280.000,00		€ 22.303.477,18

Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo

Il programma d'investimento in ricerca e sviluppo "UThinkLean" riguarda un progetto di sviluppo sperimentale e uno di ricerca industriale.

Il progetto prevede una rivisitazione completa dell'intero processo produttivo attraverso l'ottica di ottimizzazione dello stesso ricorrendo ai modelli "Lean Thinking and Lean Management". I principali obiettivi dello stesso si possono raggruppare in due grandi macro-aree:

1. Area Progettazione - **progetto Most (Sistema di tempi predeterminati)**. Tale progetto prevede la reingegnerizzazione dell'analisi dei tempi di realizzazione e dei metodi ed è finalizzata all'ottimizzazione della produzione in termini di riduzione dei tempi, dei costi, e degli sprechi;
2. Area produzione - **Nuove tecnologie hardware** a supporto della produzione con specifiche azioni di ricerca e sviluppo al fine di annullare le attività ripetitive connesse alla produzione per azioni di controllo della qualità dei manti di pelle e dell'avanzamento del carico di lavoro attraverso l'utilizzo diffuso di tecnologie di tracciamento a radio frequenza;
3. Area controllo di gestione - **PLM (Product life Cycle Management)** trattasi di strumenti di Virtual prototyping;
4. Area commerciale: **Sviluppo concept di prodotto per nuovi stili abitativi** con l'obiettivo di sviluppare nuovi concept di arredo dello spazio living.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in ricerca e sviluppo così come dettagliato nell'istanza di accesso iniziale era pari a **€ 9.045.000,00**.

Conseguentemente alla sopra citata rimodulazione del piano degli investimenti presentato il 02/11/2009 la spesa prevista per le attività di Ricerca & Sviluppo è pari a **€ 3.300.920,73**

Sintesi investimenti proposti per attività di ricerca e sviluppo		
Tipologia spesa	Spese previste Istanza del 19/01/2009	Spese previste Rimodulazione del 02/11/2009
Personale	€ 3.800.000,00	€ 300.500,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 60.000,00	€ 0,00
Consulenza e servizi equivalenti	€ 1.450.000,00	€ 1.300.000,00
Spese generali	€ 505.000,00	€ 175.664,63
Altri costi	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per ricerca industriale	€ 5.815.000,00	€ 1.776.164,63²
Personale	€ 2.200.000,00	€ 300.500,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 35.000,00	€ 0,00
Consulenza e servizi equivalenti	€ 750.000,00	€ 949.800,00
Spese generali	€ 245.000,00	€ 137.228,05
Altri costi	€ 0,00	€ 137.228,05
Totale spese per sviluppo sperimentale	€ 3.230.000,00	€ 1.524.756,10
Totale per ricerca industriale e ricerca industriale	€ 9.045.000,00	€ 3.300.920,73

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in **Ricerca e Sviluppo**, così come dettagliato nella rimodulazione presentata, è di euro **3.300.920,73**, di cui euro **1.776.164,63** per **Ricerca Industriale** e euro **1.524.756,10** per **Sviluppo Sperimentale**. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro **1.357.103,66**.

² L'azienda ha erroneamente riportato un totale pari a € 1.951.829,27

Verifica di esaminabilità:**Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa****1. Modalità di trasmissione della domanda**

L'impresa ha presentato inizialmente istanza di accesso in data 19/01/2009, alle ore 18:27 (acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0542 del 30/01/2009). La domanda presentava significative carenze informative in merito all'analisi delle ricadute occupazionali connesse al programma di investimenti proposto. A tale riguardo, con convocazione di Puglia Sviluppo S.p.A. del 11/06/2009 prot. n. 1946/BA, si è tenuto presso gli Uffici della *Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione*, l'incontro (Fase di interlocuzione) con Natuzzi S.p.A. il giorno 23 giugno 2009.

A seguito del suddetto incontro (Fase di interlocuzione), Natuzzi S.p.A. ha presentato il 02/11/2009 (prot. regionale AOO_044 - 0013821 del 04/11/2009) la rimodulazione del progetto di investimento.

Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo B allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La società proponente ha presentato la domanda di accesso al Contratto di Programma regionale allegando la seguente documentazione:

- certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA del 05/11/2008;
- atto costitutivo;
- Verbale di assemblea straordinaria per modifica denominazione societaria da Sitting Invest SpA in Industrie Natuzzi SpA;
- Verbale di assemblea straordinaria per modifica denominazione societaria da Industrie Natuzzi SpA in Natuzzi SpA;
- Verbale CdA di trasferimento della sede legale del 19/11/2008;
- statuto vigente;
- situazione soci aggiornata al 16/01/2009;
- bilancio esercizio 2006;
- bilancio esercizio 2007;
- bilancio esercizio 2008;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la dimensione d'impresa;
- relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa di tutti gli investimenti inerenti la proposta.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3b - è sottoscritta dal Sig. Aldo Uva in qualità di amministratore delegato con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente in data 05/11/2008

La documentazione relativa alla rimodulazione dell'investimento è sottoscritta dal Sig. Pasquale Natuzzi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente in data 05/11/2008.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:***Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito dimensionale:**

La società proponente, dichiara di essere grande impresa; la natura dimensionale si rileva dalla lettura dei bilanci allegati alla domanda di accesso (rif. art. 5 Avviso C d P) da cui si evince

- a) un fatturato annuo relativo agli esercizi 2007 e 2008 superiore a 50.000.000,00 di euro (€ 473.390.421,00 per il 2007 e € 499.525.053,00 per il 2008);
- b) un totale di bilancio annuo, relativo agli esercizi 2007 e 2008 superiore a 43.000.000,00 di euro (€ 595.531.491,00 per il 2007 e € 537.674.631,00 per il 2008);
- c) un numero di dipendenti pari 3.125 nel 2007 e 3.078 nel 2008.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO: 31.09.30 "Fabbricazione di poltrone e divani".
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 31.09.30 "Fabbricazione di poltrone e divani".
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art.4 Avviso C d P)

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto nello stabilimento di Santeramo in Colle (BA), Via Iazzitiello n. 47. L'azienda precisa che nella suddetta unità locale vengono realizzati i prodotti con marchio Natuzzi.

4. Investimento

- Il programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo pari ad euro 25.604.397,91 (di cui € 22.303.477,18 in attivi materiali e € 3.300.920,79 per Ricerca e Sviluppo) quindi compreso tra i 10 e 50 milioni di euro.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Punto 5.6. della procedura operativa -

Verifica di ammissibilità

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Dall'esame della domanda di accesso presentata e successivamente rimodulata dalla società Natuzzi S.p.A., si riscontra che l'investimento presentato è complessivamente pari a € **25.604.397,91** e che le agevolazioni richieste sono pari a € **5.800.610,36**.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In relazione all'istanza di accesso è stato necessario acquisire, con nota del 11/06/2009 prot. 1946/BA, chiarimenti ed integrazioni in relazione alla copertura finanziaria dell'investimento ed in merito all'analisi delle ricadute occupazionali connesse al programma proposto, è stata avviata la fase di interlocuzione ai sensi dell'art. 41 del Regolamento n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. comma 2.

In sede di incontro con l'azienda proponente tenutosi in data 23/06/2009, Natuzzi S.p.A. evidenziava la necessità di presentare una rimodulazione del piano d'investimento e chiarimenti in merito ai dati occupazionali connessi al programma.

A tale riguardo, Natuzzi S.p.A. ha presentato il 02/11/2009 (prot. regionale AOO_044 - 0013821 del 04/11/2009) la rimodulazione del progetto di investimento.

In riferimento alla rimodulazione presentata da Natuzzi, Puglia Sviluppo S.p.A. ha richiesto, con nota del 27/09/2010 prot. 5247/BA, chiarimenti sul nuovo Allegato D dell'istanza ed, in particolare, un dettaglio dei livelli occupazionali previsti dal programma d'investimento rimodulato.

In risposta alla suddetta nota, Natuzzi S.p.A. ha comunicato con lettera del 07 ottobre 2010 (acquisito da Puglia Sviluppo in data 14/10/2010, prot. 5700/BA) i dettagli occupazionali richiesti evidenziando una mancanza di incremento occupazionale nell'anno regime.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Si rimanda a quanto descritto in "*Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali*" di pag. 11.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In merito alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti proposto la Natuzzi S.p.A. prevede l'avvio degli investimenti in attivi materiali a partire dal terzo trimestre 2009, l'ultimazione del 50% degli investimenti complessivi entro il 31/12/2010 e la data di ultimazione il 30/06/2012.

L'esercizio a regime indicato è il 2013.

3. Cantierabilità:

L'investimento industriale della Natuzzi S.p.A sarà realizzato nello stabilimento di Santeramo in Colle (BA) in Via Iazzitiello n. 47.

4. Copertura finanziaria:

Come risultante dalla compilazione della sezione 9 del progetto di massima presentato, Natuzzi S.p.A. prevede di realizzare la copertura finanziaria dell'investimento proposto in attivi materiali e Ricerca e Sviluppo (pari ad € **25.604.397,91**) attraverso le seguenti fonti:

- finanziamenti a medio/lungo termine;
- agevolazione in conto impianti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'attività caratteristica svolta dalla società proponente consiste nell'esercizio delle seguenti attività:

- produzione e commercializzazione di divani e poltrone mobili in genere, prodotti d'arredamento;
- lavorazione e commercializzazione di materie prime e semilavorati ad essi destinati.

Si segnala che nel corso degli ultimi 5 anni sono state svolte significative attività di ricerca e sviluppo a supporto delle operazioni di taglio del rivestimento, e delle attività di commercializzazione dei prodotti.

L'iniziativa proposta dalla Natuzzi consiste in un progetto denominato "UThinkLean - new NATUZZI strategies Through innovative knowledge and Lean Management" finalizzato alla creazione di una strategia aziendale che vada ad integrare tutte le aree funzionali dell'impresa ed in particolare ad individuare l'incidenza, in termini di costi, sulle singole funzioni allo scopo di ridurre tali costi e destinare più risorse al finanziamento dell'innovazione nell'azienda nel suo complesso.

Si ritiene, in conclusione, che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Natuzzi S.p.A..

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci Natuzzi S.p.A., degli esercizi 2007 e 2008, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI	ANNO 2007	ANNO 2008
indice di indipendenza finanziaria	54,27%	56,36%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,51	1,59
indice di liquidità	1,91	2,45
Punteggi	9	9
CLASSE DI MERITO	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stato effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI	ANNO 2007	ANNO 2008
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-0,13	-0,07
ROI: risultato operativo/capitale investito	-0,06	-0,03
Classe di merito	3	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1. L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è positivo

Impresa	Valutazione
Natuzzi S.p.A.	Positiva

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI	2008	Punteggio
Investimento/fatturato	0,05	3
Investimento/patrimonio netto	0,08	3
	Totale	6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Natuzzi S.p.A.	Positivo

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

L'investimento industriale della Natuzzi S.p.A sarà realizzato nello stabilimento di Santeramo in Colle (BA) in Via Iazzitiello n. 47. La società afferma di avere piena disponibilità dell'immobile in questione.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta dalla società Natuzzi S.p.A. è positiva. Per la realizzazione delle opere murarie la Natuzzi dichiara (sez. 7 Allegato D) di non aver avviato, od oggi, alcuna attività di autorizzazioni eventualmente necessarie.

Criterio di selezione 4**Criterio di selezione 4 – analisi di mercato****Settore di riferimento**

La Natuzzi S.p.A. svolge un'attività diretta alla progettazione, produzione e commercializzazione di divani e complementi d'arredo. Il gruppo opera in Italia ed all'estero, dove, i principali mercati di sbocco sono gli Stati Uniti e la Cina che coprono rispettivamente il 24,3% ed il 14,1% del consumo mondiale. Nel mercato europeo i principali mercati sono, il Regno Unito, la Germania e la Francia. A partire dalla fine degli anni novanta il consumo mondiale dei mobili imbottiti ha conosciuto una significativa crescita, si passa infatti, dai 36,6 miliardi di dollari del 2003 ai 53,5 miliardi di dollari del 2007.

Secondo quanto dichiarato dal gruppo Natuzzi il mercato del mobile imbottito si caratterizza per una ciclicità che riflette l'andamento dell'economia dei mercati di riferimento e risulta influenzato da diverse variabili quali l'attività edilizia, i tassi di interesse o la disponibilità del credito. Per questa ragione l'attuale clima di incertezza economica che caratterizza l'economia degli Stati Uniti e dell'Europa si riflette anche nel consumo dei mobili e dei complementi d'arredo, che sono percepiti dal consumatore come "beni non necessari", il cui acquisto può essere, in un periodo di congiuntura economica non favorevole, differito nel tempo.

Relativamente alla concorrenza, il mercato di riferimento della proponente risulta caratterizzato da elevata frammentazione ed eccessiva competitività dei prezzi anche a causa di mancanza di barriere all'entrata; infatti nel lungo periodo la Natuzzi ritiene che sempre maggiori produttori localizzati nei "paesi emergenti" (per esempio: Cina, Sud America, Est Europa) entrino nel mercato con un proprio brand.

In tale prospettiva il gruppo Natuzzi ha predisposto nel corso del 2008 un business plan, denominato "11-1-15", per mantenere ed accrescere la propria quota di mercato, che prevede il raggiungimento nel 2011 del fatturato di 1 miliardo di Euro e un EBIT (Earnings Before Interests and Taxes che esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale investito) del 15%.

Il raggiungimento di tali obiettivi dovrebbe essere raggiunto attraverso i seguenti fattori:

- rilancio del "Made in Italy";
- strategia fondata sui due marchi distinti fra loro, "Natuzzi" e "Italsofa" destinati a diversa tipologia di clienti e non in competizione tra loro;
- investimenti nel design, ricerca e sviluppo del prodotto;
- riorganizzazione della produzione;
- riorganizzazione ed espansione delle rete produttiva.

Gli obiettivi di crescita che il piano di rilancio della Natuzzi prevede, in termini di fatturato e distinto per marchi, sono così sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Vendite di mobili imbottiti per Area geografica.

Regione	Fatturato 2008 (milioni di Euro)	Fatturato 2011 (milioni di Euro)
Europa	254	336
Italia	61	70
Brasile, Russia, India	6	98
Asia, Oceania, Africa	46	78
Americas	194	255
Totale imbottiti	561	837
Altre vendite	105	163
Totale Fatturato	666	1000

Vendite di mobili imbottiti per Brand

Brand	2008	2011
Natuzzi	55%	52%
Italsofa	21%	35%
Unbranded	24%	13%
Totale imbottiti	100%	100%

In particolare, l'azienda sostiene che, in uno scenario come quello attuale caratterizzato da una globale crisi finanziaria con effetti diretti sul livello dei consumi, la solidità patrimoniale e finanziaria aziendale (che si traduce con una minima esposizione nei confronti delle banche) e la sua presenza sul mercato con una vasta rete di negozi possono essere considerati come possibili fattori di crescita.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Relativamente al mercato potenziale secondo i dati forniti dalla Natuzzi (in termini di consumi, produzione, ed esportazioni) il consumo mondiale dei mobili imbottiti si attestava nel 1998 sui 30 miliardi di dollari, valore che si è mantenuto costante fino al 2003; nel periodo successivo e fino al 2007, si è avuta una significativa crescita che ha portato i consumi su valori pari a 53.5 miliardi di dollari.

Per ciò che concerne la distribuzione geografica dei consumi, l'azienda precisa che, nel 2007 il 70% degli stessi era concentrato nei paesi con economie sviluppate (dove la quota maggiore era detenuta dagli Stati Uniti), mentre il restante 30% era concentrato nei paesi con economie emergenti (dove la quota maggiore era detenuta dalla Cina).

Relativamente alla produzione, il 55% dei mobili imbottiti viene realizzato nei paesi con economie sviluppate (dove la quota maggiore è prodotta dai paesi del G7) ed il restante 45% è realizzato nei paesi emergenti (dove la quota maggiore è prodotta in Cina e Polonia).

Nell'ultimo decennio, l'aumento della produzione in questi paesi, ha generato un maggior volume di esportazioni, infatti Cina, Polonia e Messico nel loro insieme hanno aumentato la loro quota di esportazione dal 16% del 1998 al 44% del 2007.

In particolare la Cina è diventato il maggior paese esportatore superando l'Italia.

Tali dinamiche di mercato sono confermate anche relativamente al comparto del mobile nel territorio pugliese dove la Natuzzi è leader; Infatti dal 2001 al 2007 l'azienda ha registrato una perdita del 50% circa del valore delle esportazioni; tale perdita si rileva soprattutto rispetto al mercato statunitense a causa del cambio sfavorevole Euro/Dollaro e dei minori prezzi praticati in paesi emergenti come Cina e Romania.

Per quanto riguarda la presenza sul mercato e la distribuzione dei prodotti, Natuzzi produce e commercializza i prodotti con due marchi :

- Il marchio Natuzzi rivolto al segmento medio alto del mercato che punta sulla qualità dei materiali utilizzati, sul design e sullo stile made in Italy e sull'artigianalità del prodotto;
- Il marchio Italsofa rivolto alla fascia medio bassa del mercato che orienta le proprie scelte prevalentemente sul prezzo del prodotto generalmente rivolto ai consumatori più giovani.

I prodotti del primo marchio vengono distribuiti principalmente attraverso negozi monomarca "Natuzzi Store" localizzati nelle principali capitali d' Europa e del mondo tra le quali Parigi, New York, Sidney, Dubai. Inoltre, nell'ambito della grande distribuzione, Natuzzi è presente nelle grandi catene internazionali con le Natuzzi Gallery. I prodotti del secondo marchio invece sono distribuiti principalmente attraverso il canale Business to business (B2B) e, di recente, anche attraverso negozi monomarca.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

Si evidenzia che nel corso della valutazione del progetto presentato è stato necessario acquisire integrazioni in merito all'analisi delle ricadute occupazionali connesse al programma di investimenti proposto.

A tale riguardo, si rammenta che con nostra convocazione del 11/06/2009 prot. regionale n. 1946/BA, in data 23 giugno 2009 è stata avviata con la società proponente una fase di interlocuzione al fine di acquisire chiarimenti soprattutto in merito agli effetti occupazionali

diretti derivanti dall'iniziativa. A seguito del suddetto incontro (Fase di interlocuzione), Natuzzi S.p.A. ha presentato il 02/11/2009 una rimodulazione del progetto di investimento (prot. AOO_044 - 0013821 del 04/11/2009) per il quale è stato necessario acquisire informazioni sul nuovo Allegato D dell'istanza. In particolare con nostra nota del 27/09/2010 prot. 5247/BA, è stato richiesto il "dettaglio dei livelli occupazionali nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda e quello previsto nell'anno a regime, specificando il numero dei dipendenti interessati a interventi integrativi salariali mediante l'utilizzo dell'istituto della cassa integrazione guadagni (distinguendo se di tipo ordinaria o straordinaria) e/o dell'istituto della mobilità".

Successivamente, in risposta alla suddetta nota prot. 5247/BA del 27/09/2010, Natuzzi S.p.A. ha comunicato con lettera del 07 ottobre 2010 i dettagli occupazionali richiesti evidenziando:

- 1903,97 ULA nell'esercizio 2008 (12 mesi precedenti la presentazione della domanda) di cui 72,9 ULA in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e 600,1 ULA in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- **"l'impossibilità di prevedere lo scenario degli occupati a regime interessati a interventi integrativi salariali"** sottolineando **"l'apertura, con istanza del 17/09/2010, di una procedura CIGS per un totale di 2896 dipendenti fino al 15/10/2011"**.

Si riporta di seguito, la tabella riassuntiva delle ULA nell'esercizio 2008 come da dichiarazione resa dal legale rappresentate di Natuzzi S.p.A. del 07/10/2010:

Dipendenti (ULA)	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (2008)		
	ULA effettivi	ULA in CIG	ULA in CIGS
Dirigenti	35,55	0	0
Quadri ed impiegati	518,2	2,7	46,5
Operai	1350,22	70,1	553,6
Totale	1903,97	72,8³	600,1

La comunicazione di Natuzzi S.p.A. del 07 ottobre 2010 (acquisita da Puglia Sviluppo in data 14/10/2010, prot. 5700/BA) evidenziava, quindi, forti incertezze sulla stima delle ULA a regime e, quindi, sull'incremento occupazionale connesso al programma d'investimento presentato.

Considerando che, ai sensi della normativa vigente, l'incremento del livello di occupazione diretta conseguente al programma di investimento proposto costituisce un elemento necessario e strumentale alla valutazione complessiva dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo ha comunicato a Natuzzi S.p.A. - ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis. L. 241/90 e succ. mod. - con nota del 03/11/2010 prot n. 6084/BA che le attività istruttorie venivano completate con esito di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo del soggetto proponente.

La suddetta nota del 03/11/2010 prot n. 6084/BA precisava che eventuali osservazioni potevano essere presentate entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della nota in questione, a mezzo lettera raccomandata A.R. a Puglia Sviluppo S.p.A.

In riferimento alla suddetta nota, l'impresa proponente Natuzzi S.p.A. ha trasmesso il 12 novembre 2010 a mezzo raccomandata A.R. (acquisito da Puglia Sviluppo con prot. 6548/BA del 22/11/2010), quindi nei limiti temporali definiti dalla nota del 03/11/2010 prot n. 6084/BA, le osservazioni in merito alla proposta di inammissibilità del progetto di massima proposto.

In particolare, le osservazioni presentate da Natuzzi S.p.A. con nota del 12/11/2010 evidenziavano "la non necessaria previsione di creazioni di posti di lavoro come risultato del progetto di investimento previsto" e, quindi, "la conformità dell'istanza presentata" richiamando i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (cfr. art. 2 punto 5.c) relativo alla dimensione d'impresa;
- Circolare MICA n. n. 980902 del 23 marzo 2006 relativamente al criterio occupazionale;

³ L'azienda, per un mero errore materiale, riporta un totale pari a 72,9 ULA 2008 in CIGS.

- Risposta del "Servizio Assistenza - Contratto di Programma" in merito alle ULA aziendali;
- Risposta della Commissione Europea all'Interrogazione parlamentare (E5512/2010 del 31 agosto 2010) sull'argomento occupazionale.

In relazione alle suddette osservazioni presentate dall'impresa proponente Natuzzi S.p.A. si evidenzia quanto segue:

- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 fornisce le indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale, dalla quale dipende l'intensità delle agevolazioni massime concedibili ai sensi della Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale;
- l'utilizzo, in sede di Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006, di dette modalità di calcolo del numero di dipendenti occupati è funzionale anche alla definizione di un indicatore (rapporto tra il numero di occupati attivati dal programma e l'investimento complessivo) per l'assegnazione di un punteggio utile alla determinazione di una graduatoria, coerentemente con la natura "valutativa" della procedura di riferimento;
- lo strumento "Contratti di Programma Regionali" previsto dal Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, coerentemente con la natura "negoziale" della procedura di riferimento, non prevede la definizione di alcuna graduatoria;
- la risposta del "Servizio Assistenza - Contratto di programma" si riferisce esclusivamente alle modalità di determinazione della dimensione aziendale;
- con riferimento alla risposta della Commissione Europea all'Interrogazione parlamentare n. E-5512 del 31 agosto 2010, si fa notare che l'obbligatorietà di una previsione in materia di creazione di posti di lavoro nel caso di utilizzo del metodo dei "costi salariali (stimati) dei posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento" per la definizione della spesa ammissibile, non può escludere che le Regioni, sulla base degli obiettivi dalle stesse perseguiti, possano valutare i progetti presentati anche sulla base dell'impatto occupazionale generato dagli stessi;
- il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., stabilisce chiaramente che, in sede di valutazione delle istanze, particolare attenzione è posta all'impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (articolo 41);
- il succitato Regolamento prevede che, durante la fase di gestione del Contratto di Programma, la Regione possa disporre controlli e verifiche sull'attuazione dei progetti, con particolare riferimento, tra gli altri, al conseguimento dei risultati economici ed occupazionali attesi dall'iniziativa (articolo 52).

Tutto ciò premesso, data l'impossibilità di verificare in futuro il conseguimento dei risultati occupazionali attesi, alla luce di quanto testualmente dichiarato dall'impresa con nota del 07/10/2010 e di seguito riportato: "Vi evidenziamo che con istanza del 17/09/2010 è stata chiesta l'apertura di una procedura CIGS per un totale di 2896 dipendenti fino al 15/10/2011 e che per tale motivo, al momento, non siamo in grado di prevedere lo scenario nell'anno a regime per i dipendenti interessati da tale forma di integrazione" si evidenzia che il progetto presentato da Natuzzi S.p.A. non può essere valutato positivamente in relazione all'impatto occupazionale.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi **negativo**.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3 e 4 è positiva.

Negativo, invece, l'esito dell'esame istruttorio con riferimento al criterio di selezione 5 - "analisi delle ricadute occupazionali".

In data 10/11/2010 è stata ricevuta da Natuzzi S.p.A. raccomandata A.R. del 03/11/2010 prot n. 6084/BA contenente il preavviso di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod. e, entro il termine concesso, l'impresa interessata ha inviato le osservazioni che, come in precedenza riportato, sono state valutate con esito negativo.

Bari, 28/02/2011

Il Valutatore

Giuseppe Scarola

Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma


Firma
